

coltiva
la
sicurezza

Vademecum per una agricoltura in sicurezza

Il centro aziendale

REGIONE
TOSCANA



Servizio
Sanitario
della
Toscana

INAIL

indice



- 3** **La viabilità interna**
- 3** **Le aree edificate**
la segnaletica di sicurezza
e di salute
- 6** **I servizi igienico-assistenziali**
- 7** **Le scale**
le scale fisse
le scale portatili
- 8** **L'impianto elettrico**
- 10** **Il silos**
- 11** **Il deposito per prodotti fitosanitari**
- 14** **La presenza di amianto**
- 16** **Il rischio di incendio**
gli estintori portatili
- 18** **I bambini in azienda**

La viabilità interna

L'azienda agricola è costituita da un complesso di edifici (abitazioni, rimesse, officine, silos, ecc.) e di campi, collegati tra loro da un sistema di viabilità interna.

Nel prevedere l'uso della viabilità, il datore di lavoro deve programmare le necessarie e periodiche manutenzioni soprattutto per mantenere il fondo stradale in buone condizioni (eliminazione di buche, ostacoli e dislivelli spesso dovuti ad agenti atmosferici e al passaggio di macchinari pesanti), prevedendo, se possibile, percorsi alternativi a minor rischio.

Molto importante è la pulizia degli argini e dei fossi, così come la segnalazione delle zone di pericolo (ad esempio pozzi e vasche interrato).

Le strade interne poderali e gli spazi di manovra (inclusi gli spazi tra i filari e le capezzagne) devono essere dimensionati in modo da consentire una agevole circolazione delle macchine utilizzate per non pregiudicare la sicurezza dei conducenti. Le superfici di transito devono avere la giusta pendenza, in modo da consentire il rapido smaltimento dell'acqua piovana.

Le aree edificate

Le aree edificate devono essere strutturate in modo adeguato all'uso che se ne intende fare e presentare condizioni igieniche appropriate al lavoro da svolgere. Tutte le strutture devono essere mantenute in buono stato, individuando gli ambienti che necessitano della certificazione di prevenzione incendi.



In presenza di lavoratori portatori di handicap le strutture non devono presentare barriere architettoniche.

È importante che:

- ▣ i locali siano adeguatamente illuminati e areati
- ▣ la portata del solaio sia adeguata all'uso ed ai carichi previsti
- ▣ i pavimenti siano livellati, mantenuti in buono stato, puliti e privi di sostanze che possono causare scivolamenti
- ▣ le zone di pericolo siano segnalate, sia impedito l'accesso ai lavoratori non autorizzati e agli estranei e siano prese comunque le adeguate misure di protezione
- ▣ le vie e uscite di emergenza e le zone di passaggio siano bene illuminate, segnalate, facilmente apribili e non ingombrate da materiali
- ▣ le zone sopraelevate, così come le aperture nel vuoto, siano dotate di dispositivi di sicurezza per evitare le cadute (parapetti di protezione, alti almeno un metro, con tavola fermapiede)
- ▣ gli spazi di lavoro siano ordinati e forniti delle necessarie attrezzature utili a migliorare le abitudini e l'organizzazione del lavoro (contenitori, ripiani, scaffalature, ecc.).



Le aree edificate e i dispositivi di sicurezza devono essere sottoposti a **regolare manutenzione e controllo**, per eliminare, quanto più rapidamente possibile, eventuali difetti, guasti o rotture che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Le aree edificate e i dispositivi di sicurezza devono essere sottoposti a regolare pulizia, per assicurare sempre condizioni igieniche adeguate.



Ricorda che per poter migliorare le tue abitudini di lavoro, devi essere informato e formato sul corretto uso e mantenimento delle strutture.



Periodicamente deve essere controllato lo stato di conservazione di tutti i dispositivi di protezione (ad esempio le ringhiere ed i parapetti che difendono dalle possibili cadute dall'alto)

La segnaletica di sicurezza e di salute

In azienda deve essere presente la segnaletica adeguata a:

- ⇨ avvertire della presenza di un rischio o di un pericolo
- ⇨ vietare comportamenti pericolosi
- ⇨ prescrivere comportamenti sicuri
- ⇨ fornire indicazioni sulle "uscite di sicurezza", sui "mezzi di soccorso o salvataggio", sulle "attrezzature antincendio".

Per segnaletica non si intende soltanto un cartello, ma anche:

- ⇨ un segnale luminoso o acustico
- ⇨ una comunicazione verbale con impiego di voce umana o di sintesi vocale
- ⇨ un segnale gestuale (movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre a rischio o pericolose per i lavoratori).



Sulla segnaletica presente in azienda deve esserti fornita tutta l'informazione necessaria. Per una segnaletica che usa gesti e parole devi ricevere una formazione specifica, con istruzioni precise.

Accertati che nella tua azienda siano segnalate le situazioni di pericolo non immediatamente eliminabili. È poi essenziale che le attività ricreative siano nettamente separate da quelle di lavoro e le aree di pericolo chiuse e segnalate adeguatamente.

Combinazione di forme e colori significato per i segnali

Forme \ Colori			 
Rosso	Divieto		Attrezzature antincendio
Giallo		Avvertimento	
Verde			Salvataggio
Azzurro	Prescrizione		



Se l'azienda svolge attività di agriturismo o di vendita diretta dei prodotti, è necessario che i lavoratori addetti siano opportunamente formati per non esporre i visitatori a rischi.

I servizi igienico - assistenziali

Essendo l'attività agricola una attività dove è facile sporcarsi, è necessario che il datore di lavoro metta a disposizione del lavoratore tutta una serie di servizi e accessori per la pulizia e l'igiene personale, in particolare:

- ⇨ acqua in quantità sufficiente, sia per uso potabile che per lavarsi
- ⇨ docce dotate di acqua corrente fredda e calda, mezzi detergenti e asciugamani. I locali devono consentire al lavoratore di rivestirsi senza impacci
- ⇨ gabinetti con lavandino
- ⇨ spogliatoio, riscaldato durante la stagione fredda, con armadietto personale a tre scomparti dove riporre i vestiti, gli abiti da lavoro e i DPI.

I suddetti ambienti devono essere separati per uomini e donne o, se ciò è impossibile, deve essere prevista una utilizzazione separata degli stessi.

Al lavoratore deve essere dato un posto adatto a conservare le vivande, a riscaldarle e a sciacquare i recipienti che le hanno contenute. Inoltre deve esserci un locale in cui può ripararsi dalle intemperie e sostare nelle ore dei pasti o di riposo quando il lavoro è eseguito su terreni lontani dal centro aziendale



I progettisti dei luoghi di lavoro e degli impianti devono rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute

Le scale

Le scale fisse

Le **scale fisse a gradini** devono avere gradini di pedata e alzata adeguati con superficie antiscivolo; i lati aperti verso il vuoto devono essere provvisti di **parapetto** (ringhiera) alto almeno un metro e, se la scala è confinata fra due pareti, deve essere munita di **corrimano** su almeno un lato. È importante accertarsi che reggano i carichi che vi devono transitare e che siano dimensionate per un agevole passaggio.

Le **scale fisse a pioli** verticali o con inclinazione superiore a 75 gradi devono essere provviste di gabbia metallica di protezione a partire da un'altezza di metri 2.50, non distante dai pioli più di 60 cm. Al posto della gabbia può essere utilizzato un sistema anticaduta con cintura di protezione (DPI di terza categoria).



Le scale portatili

Le **scale portatili semplici** devono essere di altezza sufficiente al lavoro da svolgere, adeguate al peso da sostenere e al tipo di utilizzo (per salire su soppalchi di un'area edificata, per potare piante, per raccogliere frutta). Le estremità inferiori dei montan-

ti devono avere i piedini antiscivolo mentre le estremità superiori devono essere munite di ganci di trattenuta o appoggi antisdruciolevoli. Se in legno, i pioli devono essere ad incastro e non inchiodati.



Se devi lavorare nel campo con la scala è necessario verificare la consistenza del terreno per garantire un buon appoggio. In caso di pericolo di sbandamento la scala deve essere ancorata alla pianta (es. legata ad un ramo solido) oppure trattenuta da un collega a terra. In caso di appoggio non sicuro è opportuno utilizzare un'asse stabilizzante su cui poggiare i montanti.



Le misure relative alla sicurezza, all'igiene e alla salute durante il lavoro non devono comportare spese per i lavoratori

Le **scale portatili doppie** non devono superare i 5 metri di altezza e, per impedire l'incidentale ed eccessiva apertura delle due rampe che la compongono, devono essere collegate con una solida catena di sicurezza.

Il costruttore di scale portatili deve fornire un foglio o libretto con una

breve descrizione degli elementi che costituiscono la scala, le indicazioni utili per un suo corretto impiego e le istruzioni per la manutenzione e la conservazione.

La scala deve riportare in modo visibile e indelebile il nome o marchio del costruttore, l'anno di costruzione e il carico massimo ammissibile.

L'impianto elettrico

In agricoltura è frequente la presenza di situazioni pericolose, soprattutto a causa di ambienti con caratteristiche "a rischio", esistenza di impianti di vecchia progettazione ed installazione, abitudine a risolvere i problemi senza invece affidarsi a tecnici professionalmente qualificati. Quando l'impianto non è correttamente realizzato e mantenuto o quando le procedure di lavoro non sono corrette, possono accadere incidenti tipo:

- ⇒ **contatti elettrici diretti** con elementi normalmente in tensione (ad esempio la scossa ricevuta da una presa di corrente)
- ⇒ **contatti elettrici indiretti** con elementi finiti sotto tensione a causa di un guasto (ad esempio la scossa ricevuta toccando una macchina)

⇒ **incendi** a causa di cortocircuito o sovracorrente

⇒ **esplosioni** in ambienti che possono contenere miscele esplosive (ad esempio nei mulini).

L'impianto elettrico deve essere progettato diversamente a seconda dell'ambiente in cui è installato (ad esempio locali con presenza di polveri, materiale infiammabile o con elevata umidità).



Le riparazioni elettriche devono essere effettuate da personale competente e qualificato

Tutti gli impianti elettrici dei locali agricoli, comunque, devono essere dotati di:

- ⇒ impianto di messa a terra
- ⇒ interruttore differenziale adeguato (**salvavita**)
- ⇒ prese con un grado di protezione non inferiore a **IP44** e comunque idoneo all'ambiente dove si installano (in ambienti particolarmente polverosi come silos, magazzini per cereali, fienili deve essere non inferiore a **IP55**)

- ⇒ lampade elettriche portatili con involucro e idonea protezione; negli ambienti umidi o in presenza di grandi masse metalliche le lampade devono essere alimentate con tensione uguale o inferiore a 25 volts

A conclusione di un intervento eseguito sull'impianto elettrico da un tecnico qualificato, questo deve rilasciare una dichiarazione attestante la conformità dei lavori e del materiale utilizzato a norma di legge

La sigla (I.P.) sta per **Grado di protezione:**

I.P.44 Protezione contro corpi solidi di dimensioni superiori a 1 mm e protetto contro gli spruzzi di acqua

I.P.55 Protezione contro la polvere e contro i getti d'acqua



Non improvvisarti elettricista e non intervenire mai su componenti elettriche di macchine e impianti. Ricorda invece che:

- prese multiple, adattatori, prolunghe, spesso di vecchia costruzione o auto-costruite devono essere eliminate: ogni spina deve avere la sua presa
- i cavi elettrici non devono intralciare il passaggio, né essere usurati o vicini a fonti di calore. Se usurati devono essere sempre sostituiti e mai aggiustati con nastro isolante
- utensili tipo trapani, flessibili, ecc. non devono mai essere abbandonati per terra.



È obbligatorio prevedere la messa a terra di tutte le parti metalliche presenti nell'azienda (recinzioni, tettoie, ecc.).

Il silos

Per il silos valgono alcune delle caratteristiche costruttive generali già riportate nel paragrafo delle aree edificate e delle scale fisse. Inoltre è da tenere presente che il silos deve avere *ulteriori protezioni* se è:

- ⇒ **a trincea interrato**, deve avere un cordolo o zoccolo perimetrale di arresto per le trattrici (**guard rail**) e un parapetto per impedire la caduta dei lavoratori al suo interno quando vuoto
- ⇒ **a trincea fuori terra**, deve avere pareti resistenti ai carichi orizzontali e, se vengono utilizzati trattori

per compattare il contenuto, un parapetto (**guard rail**) al disopra dei muri perimetrali di contenimento

- ⇒ **verticale**, deve essere posizionato lontano da linee elettriche aeree. I bocchettoni di caricamento devono essere accessibili da terra e prevedere, ove necessario, la presenza di rivelatore di gas nocivi e di aspiratore per la rimozione degli stessi e delle polveri. Un cartello deve segnalare l'eventuale presenza di gas tossici dovuti alla fermentazione del materiale depositato



Presso i silos deve essere presente la segnaletica di pericolo e di divieto di accesso. Fai allontanare le persone non autorizzate che eventualmente si avvicinano alla zona di lavoro



Se in azienda vengono affidati lavori a lavoratori autonomi, questi devono essere informati sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono operare

Il deposito per prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari devono essere conservati in locali appositi, non utilizzati per altre attività, lontani da abitazioni o ricoveri per animali, non interrati o seminterrati e con le seguenti caratteristiche:

- ⇒ locali sufficientemente freschi, asciutti, aerati, con temperatura idonea a conservare i prodotti come da indicazione delle ditte produttrici o del rivenditore
- ⇒ finestre, provviste di reticelle per impedire l'entrata a piccoli animali e insetti
- ⇒ pavimenti e pareti lavabili
- ⇒ impianto elettrico conforme alla normativa vigente e con caratteristiche idonee alle proprietà chimico - fisiche delle sostanze immagazzinate

⇒ porta di accesso chiusa a chiave, con affissi cartelli avvisatori di pericolo.

Dentro al locale i prodotti fitosanitari devono essere protetti dai raggi solari, posti su ripiani sollevati dal pavimento, i formulati molto tossici, tossici e nocivi separati dagli altri, i formulati comburenti divisi da quelli altamente infiammabili e infiammabili, i prodotti liquidi disposti sotto quelli in polvere.



Per piccoli quantitativi è sufficiente conservare i prodotti in armadietti lavabili, chiusi a chiave, con griglie e sistemi di aerazione, posti in locali aerati dove non devono essere presenti alimenti, bevande, mangimi.



Il locale o l'armadietto utilizzato per la conservazione dei prodotti fitosanitari deve essere chiuso a chiave. Questa deve essere tenuta a cura di una persona incaricata dal datore di lavoro.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL

La struttura pubblica territorialmente competente in materia di tutela della salute dei lavoratori è il Dipartimento di Prevenzione, Unità funzionale di Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, collocato nell'Azienda USL. Esso si occupa di:

- ✓ dare **informazioni e assistenza** in materia di **sicurezza e igiene** nei luoghi di lavoro a chiunque ne faccia richiesta, promuovendo ogni azione di sensibilizzazione sul tema
- ✓ fornire ai datori di lavoro, ai consulenti e alle associazioni di categoria le **linee di indirizzo** per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene nelle aziende
- ✓ effettuare **attività formativa** direttamente o su richiesta
- ✓ effettuare **ricerche sanitarie finalizzate** a verificare lo stato di salute dei lavoratori o gli eventuali fattori di rischio presenti in azienda attraverso

- campionamenti ambientali, **visite mediche** e **monitoraggio biologico**
- ✓ svolgere **sopralluoghi e ispezioni** per vigilare che la normativa di prevenzione sia applicata nelle aziende con dipendenti
- ✓ eseguire **indagini** anche per conto della Magistratura, specie in occasione di **infortuni e malattie professionali**.

Se l'operatore del Dipartimento, nel corso di un sopralluogo, accerta che il datore di lavoro ha violato una norma, rileva la contravvenzione, stabilendo le modalità per intervenire e un termine entro il quale può mettersi in regola e accedere esclusivamente ad una sanzione amministrativa. Nel caso in cui il datore di lavoro non regolarizzi tale situazione o non paghi la contravvenzione, del reato si occuperà la Magistratura.

Dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL

1 MASSA CARRARA

Via Marconi, 9 Loc. Pontecimato
54033 CARRARA
Tel. 0585/767917 / 32 - Fax 0585/767919
800 487328

2 LUCCA

Via di Tiglio, 292
55061 Capannori LUCCA
Tel. 0583/449214/90 - Fax 0583/449295
800 535165

3 PISTOIA

Piazza della Resistenza, 4
51010 Massa e Cozzile PISTOIA
Tel. 0572/927920/3 - Fax 0572/927921
800 204040

4 PRATO

Via Ferrucci, 95/D
59100 PRATO
Tel. 0574/435502 - Fax 0574/435501
800 554952

5 PISA

Galleria G.B Gerace, 14 - 56124 PISA
Tel. 050/954438 - Fax 050/954424
800 663310

6 LIVORNO

Via Savonarola, 82
57023 Cecina LIVORNO
Tel. 0586/614433 - Fax 0586/614470
800 271171

7 SIENA

Strada del Ruffolo
53100 SIENA
Tel. 0577/586403 - Fax 0577/586104
800 354529

8 AREZZO

Ospedale San Donato Via P. Nenni
52100 AREZZO
Tel. 0575/255971 - Fax. 0575/255955
800 754482

9 GROSSETO

Viale Cimabue, 109
58100 GROSSETO
Tel. 0564/485653 - Fax. 0564/485661
800 579579

10 FIRENZE

Via di San Salvi, 12
50135 FIRENZE
Tel. 055/6263666 - Fax. 055/6263665
800 432270

11 EMPOLI

Via del Giardino, 62/A
50053 EMPOLI
Tel. 0571/704801 - Fax. 0571/704808
800 514236

12 VIAREGGIO

Via Garibaldi, 92
55045 PIETRASANTA
Tel. 0584/6058848 - Fax 0584/792065
800 235303

Il Numero Verde segnalato in ogni dipartimento di prevenzione dà informazioni per la sicurezza sul lavoro

La presenza di amianto

L'amianto è un minerale diffuso in natura. Per le sue eccezionali caratteristiche di resistenza al fuoco, all'invecchiamento, alla trazione ed alla flessione, per le sue proprietà fonoassorbenti e termoisolanti e per il suo basso costo l'amianto è stato largamente utilizzato in edilizia, in forma di:

- ⇒ **matrice friabile** per la coibentazione di strutture edili, forni, caldaie o all'interno del rivestimento dei vagoni ferroviari, navi autobus, tubazioni e guarnizioni;
- ⇒ **matrice compatta** (manufatti di cemento/amianto meglio conosciuto come eternit) per la realizzazione di tetti, coperture, serbatoi, condutture dell'acqua, canne fumarie, cappe e comignoli.

Nel 1994, dopo approfondite indagini, è stato verificato che le sue fibre, se inalate, risultano **cancerogene per l'uomo**. Da quel momento ne è stata vietata la commercializzazione. In molte aziende agricole ancora oggi si possono trovare manufatti in

cemento amianto, pertanto è necessario che il datore di lavoro ne accerti la presenza e ne verifichi lo stato di conservazione.

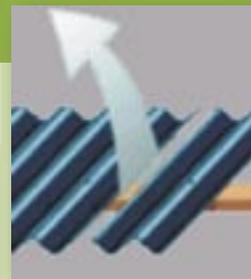
Se il cemento amianto è ancora in **buono stato di conservazione**, cioè non presenta buchi o tagli e non rilascia quindi fibre pericolose per la salute, può essere lasciato dov'è.

Se il manufatto è **integro, ma suscettibile di danneggiamento**, la rimozione non è necessaria ma deve essere eliminata la possibilità che le fibre di amianto si disperdano attraverso:

- ⇒ il **confinamento** (rivestito con materiale di protezione quale ad esempio legno, laminato plastico o lamiera);
- ⇒ l'**incapsulamento** (rivestito con prodotti che formano una pellicola di protezione sulla superficie, ad esempio vernici apposite). Se i materiali da incapsulare devono essere lavati o spazzolati è necessario chiamare una ditta specializzata.



Evita di camminare sulle coperture in cemento amianto: si possono rompere!



Il datore di lavoro deve evitare l'uso di agenti cancerogeni in azienda

Se il pezzo è **danneggiato e di piccole dimensioni** (canna fumaria, camino, serbatoio dell'acqua, piccola superficie di copertura, ecc.), l'operazione può essere eseguita direttamente dal titolare dell'azienda agricola, ma adottando particolari precauzioni:

- ⇒ non sezionare il manufatto
- ⇒ bagnare abbondantemente il manufatto con acqua (getto a pioggia) e/o spruzzare colle viniliche
- ⇒ non usare assolutamente trapani, seghe flessibili, ecc.
- ⇒ mettere il materiale rimosso dentro un telo di polietilene di adeguato spessore, sigillandolo su tutti i lati con nastro adesivo

⇒ smaltire il rifiuto rivolgendosi al Comune, all'Azienda municipalizzata o ad una ditta autorizzata a svolgere questo servizio

Se invece il manufatto è danneggiato e di grandi dimensioni, il datore di lavoro deve richiedere ad una ditta specializzata un piano di lavoro dettagliato per la rimozione e lo smaltimento completo dello stesso, nel rispetto delle norme di sicurezza per gli addetti e di tutela per l'ambiente esterno.

Il piano deve essere presentato all'Azienda USL competente per territorio che, se tutto va bene, rilascerà il nulla osta ai lavori.



Prima di poter rimuovere manufatti in cemento amianto il tuo datore di lavoro deve rispettare i numerosi e complessi adempimenti stabiliti dalla legge, vale a dire: effettuazione della valutazione specifica, tra i quali, attuazione dei programmi di informazione, formazione e addestramento specifici, messa a disposizione degli idonei DPI.



Il 626 pone tutti i lavoratori al centro del processo di prevenzione aziendale

Il rischio di incendio

In agricoltura la possibilità che accada un incendio è alta se non vengono rispettate le generali norme di sicurezza. Infatti, è rilevante la presenza di numerosi ambienti a rischio quali granai, fienili, depositi di prodotti fitosanitari, serbatoi di carburante, ecc. Durante un incendio il lavoratore è esposto a seri rischi per la propria salute, non solo a causa della presenza delle fiamme che possono ustionarlo, ma anche a causa della presenza di fumo e della diminuzione di ossigeno che possono intossicarlo o soffocarlo. Il datore di lavoro, pertanto, deve adottare tutte le misure necessarie ai

fini della prevenzione incendi e predisporre la documentazione necessaria per eventuali autorizzazioni rilasciate dai soggetti competenti in materia (es. Vigili del fuoco).

Inoltre deve individuare, all'interno dell'azienda, i lavoratori che, dopo una adeguata formazione, saranno **gli addetti incaricati ad attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e quelle di evacuazione**, in caso di pericolo grave ed immediato. Questi lavoratori non possono rifiutare la designazione, se non per giustificato motivo.



Come lavoratore devi:

- sapere cosa fare in caso di incendio, come dare l'allarme e come utilizzare gli estintori
- tenere i liquidi infiammabili lontano da paglia, fieno, ecc.
- non fumare nelle aree a rischio
- mantenere libere le vie e le uscite di emergenza



Il datore di lavoro deve organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici in materia di lotta antincendio e gestione dell'emergenza

Gli estintori portatili

Gli estintori di tipo portatile devono essere presenti nei locali dell'azienda dove più facilmente si possono verificare incendi, ma devono trovare posto anche sulle macchine operatrici che lavorano in presenza di materiale infiammabile (ad esempio mietitrebbiatrici).

Devono essere utilizzati in caso di incendi di piccole dimensioni o comun-

que per aggredire il fronte in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco.

La normativa italiana suddivide gli incendi in cinque classi (da A ad E), secondo le varie tipologie di combustibile che li causano.

Gli estintori portatili sono di due tipi:

- **a polvere**
- **a anidride carbonica**

Gli estintori a polvere sono i più comuni e, per la loro versatilità di impiego, vengono utilizzati per tutte le classi di incendio. La polvere, scaricata sul fuoco mediante gas propellente attraverso una tubazione flessibile che termina con un diffusore, crea una barriera tra ciò che sta bruciando e l'ossigeno presente nell'aria, determinando lo spegnimento proprio per mancanza di ossigeno. La polvere non è tossica, né abrasiva e corrosiva.



Gli estintori a CO₂ (anidride carbonica) devono essere impiegati in caso di incendi provocati da liquidi infiammabili (ad esempio benzina, alcol), gas (ad esempio metano, propano) ed incendi che interessano le apparecchiature sotto tensione (ad esempio motori, trasformatori). L'azione estinguente si esplica attraverso la capacità di raffreddamento della CO₂ erogata a forte pressione, che raggiunge la temperatura di -80° C sulla superficie esposta al fuoco. Per non provocare ustioni da freddo evitare assolutamente di toccare il getto che esce dall'ugello o di dirigerlo verso altre persone.



Tutti gli estintori devono essere omologati, verificati periodicamente da una ditta specializzata e riportare stampigliate le classi di incendio per le quali possono essere usati.

I bambini in azienda

I bambini che vivono nell'azienda agricola o comunque la frequentano possono essere esposti, più degli adulti e, per ovvie ragioni, ai rischi presenti e subire infortuni, anche molto gravi.

È importante quindi rendere l'azienda sicura attraverso la valutazione di ciascuna fonte di pericolo e l'adozione di ogni accorgimento di sicurezza relativamente a:

macchinari agricoli

- non trasportare mai bambini e vietare loro di avvicinarsi a macchine in manovra
- parcheggiare i mezzi in luogo sicuro, azionando sempre il freno a mano e togliendo le chiavi dal quadro
- accertarsi che tutti i mezzi siano sempre dotati dei dispositivi di sicurezza e mantenerli in efficienza.

animali

controllare sempre che i bambini non si avvicinino troppo agli animali o non entrino da soli nelle aree a loro destinate. Gli animali infatti hanno comportamenti imprevedibili e incontrollabili.

prodotti chimici

- conservarli in locali non accessibili e chiudere a chiave gli armadi e le stanze in cui si trovano, non lasciare mai questi prodotti incustoditi ed evitare che i bambini si avvicinino
- lasciare sempre tali sostanze nei contenitori originali evitando di travasarli in altri specialmente per alimenti e bevande

- per molto tempo non fare avvicinare i bambini alle zone trattate con prodotti fitosanitari.

rischio elettrico

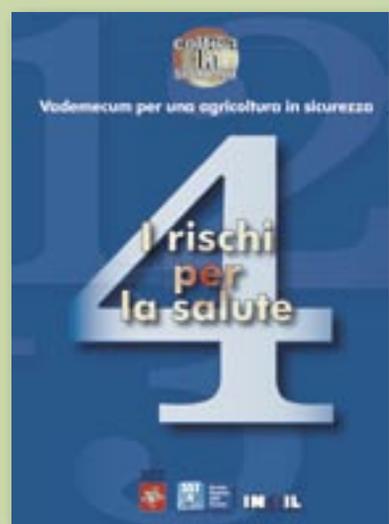
- coprire le prese elettriche in presenza di bambini di età inferiore a tre anni
- collocare i cavi elettrici in zone di difficile accesso
- non permettere ai bambini di avvicinarsi ad apparecchiature elettriche e staccare dalla spina gli strumenti e le apparecchiature non utilizzate

cadute

- non far salire i bambini in aree sovrelevate (granai, fienili, ecc.)
- proteggere con apposite coperture le vasche interrato (concimaie) ed i pozzi.



I bambini devono essere sempre tenuti lontano dai luoghi di lavoro.



Vademecum per una agricoltura in sicurezza

1. la tutela della salute dei lavoratori
- 2. il centro aziendale**
3. le attrezzature agricole
4. i rischi per la salute

Progetto di informazione realizzato
con contributo INAIL
(Incentivi alla Prevenzione di cui
al D.Lgs. n. 38/2000 art. 23 lett. b)

a cura

Regione Toscana Giunta Regionale
Direzione Generale del diritto alla salute
e delle politiche di solidarietà
Settore Prevenzione e Sicurezza

In collaborazione con
Dipartimenti di Prevenzione
delle Aziende USL

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura
della Biblioteca della Giunta regionale toscana:

Vademecum per una agricoltura in sicurezza: 1. la
tutela della salute dei lavoratori 2. il centro aziendale 3.
le attrezzature agricole 4. i rischi per la salute.
Progetto di informazione realizzato con contributo INAIL

I. Toscana. Direzione generale del diritto alla salute e
delle politiche di solidarietà 1. Aziende agricole – Addetti
– Sicurezza sullavoro
363.119633



Edizioni Regione Toscana
Redazione, grafica di impaginazione e stampa
p.o produzioni editoriali, grafiche e multimediali
del Centro stampa Giunta regionale

Tiratura copie 10.000
Distribuzione gratuita

Giugno 2005

Perché un Vademecum

L'attività agricola è il comparto produttivo che, con quello delle costruzioni, registra il più alto numero di infortuni e di malattie professionali. Le ragioni di questa pericolosità sono molteplici, vanno dalla intensa specializzazione produttiva, all'elevata meccanizzazione, alla scarsa professionalità di molti lavoratori (basti pensare che per guidare una macchina complessa come la mietitrebbiatrice è sufficiente avere la patente auto!), alle mutevoli condizioni climatiche ed ambientali dove il lavoratore è chiamato ad operare. I costi che la società è costretta a pagare per questa "non sicurezza" sono elevati, sia in termini di vite umane e sofferenze, sia in termini di risorse finanziarie da destinare all'assistenza sanitaria e alle rendite infortunistiche. Numerose sono le leggi che, nel tempo, hanno consentito di aumentare i livelli di sicurezza e igiene nelle aziende e l'emanazione del Decreto Legislativo 626 del 1994 ha costituito uno strumento in più per tutelare la salute di tutti i lavoratori favorendo il processo di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie professionali. Questo Vademecum, suddiviso in quattro fascicoli si propone non solo di mettere a fuoco le problematiche più importanti legate al mondo agricolo (tutela della salute, il centro aziendale, le attrezzature, i rischi fisico, chimico, biologico,) ma anche di dare al lavoratore alcune indicazioni utili per lavorare sempre più in sicurezza.

Enrico Rossi

*Assessore al diritto alla salute
Regione Toscana*